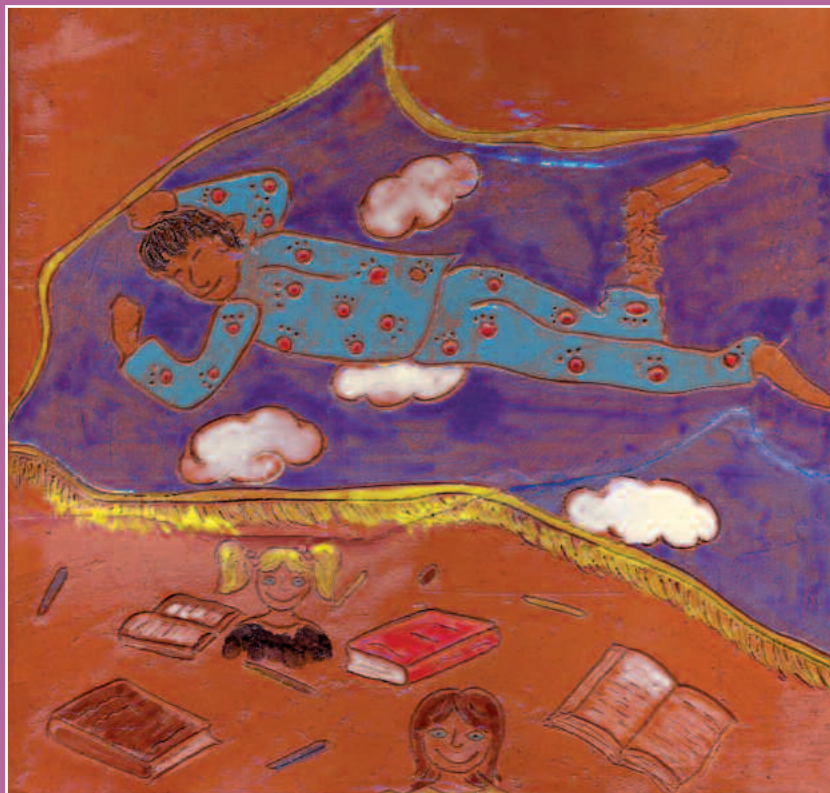


Bilancio Sociale



Lastra di argilla di F.B. e di C.M., che hanno frequentato uno dei nostri servizi per adolescenti.

preventivo 2011

Premessa metodologica

Con il Bilancio Sociale Preventivo si vogliono fornire, ai soci e ai vari interlocutori connessi all'attività della Cooperativa, le informazioni sugli impegni principali che CADIAL intende prendere nel corso dell'anno.

Il Bilancio Sociale Preventivo 2011 è suddiviso in cinque sezioni (*utilità sociale, lavoro, qualità, governance e partecipazione, dati economici*) relative agli aspetti citati nella mission aziendale. Per ognuno di questi aspetti vengono riportati sinteticamente obiettivi e previsioni individuate dalla Direzione Operativa.

Nel primo semestre 2011 è previsto l'**inserimento dell'ottica di genere nel Sistema Qualità e nei processi direzionali e gestionali**.

Si prevedono, a fine percorso, significative ricadute sui documenti di programmazione, sui report e sul Bilancio Sociale. In questo documento di previsione, che da sempre si vuole snello e sintetico, non si possono trovare tracce evidenti di questa attività ancora in corso di svolgimento, ma la scelta effettuata comporta una revisione dell'impostazione del Bilancio Sociale consuntivo volta a rafforzare e a dare più evidenza all'ottica di genere. Il riferimento è alla presentazione e all'esame di dati ulteriormente disaggregati raccolti in modo da consentire una più chiara lettura delle politiche attuate per le pari opportunità e dei risultati conseguiti. L'obiettivo finale è, ovviamente, quello di migliorare attraverso questa visione più completa i processi direzionali e gestionali.

Il Bilancio Sociale Preventivo 2011 è stato curato dal Servizio Marketing e Sviluppo, raccogliendo i dati elaborati dai Settori Produttivi, dal Servizio di Amministrazione Generale, dal Servizio Amministrazione del Personale, dal Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane, dal Servizio Gestione Qualità, dal Servizio Prevenzione e Protezione e dal Servizio Gare e Progetti.

Linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione per il 2011

Lo scenario in cui CADIAL si muove in questo momento è caratterizzato dai seguenti elementi:

- inasprimento degli aspetti derivati dalla crisi economica, per globale drastica riduzione delle risorse a disposizione degli enti pubblici;
- procrastinarsi della situazione di vuoto politico nel Comune di Bologna, con conseguente assenza di interlocutori autorevoli con cui confrontarsi in merito ai numerosi interrogativi che riguardano la rete dei servizi sociali della città;
- situazione di crisi per molte piccole cooperative sociali attive sul territorio di Bologna e provincia;
- inasprimento della competizione per effetto della necessità che hanno gli enti locali di risparmiare garantendo al contempo i servizi ai propri cittadini.

Si fa sempre più pressante la necessità di studiare altri modelli di servizio aggregando nuove risorse e/o aggregando la domanda di servizi.

Il contesto

Abbiamo già subito, negli ultimi due anni, un importante ridimensionamento del SAD anziani, che ha portato alla perdita di circa 70 unità lavorative. L'abbiamo affrontato con aggiustamenti progressivi che hanno via via irrigidito la struttura del servizio. Occorre produrre un cambiamento di modello perché questo servizio possa perdurare.

Gli altri settori non hanno fino ad ora dovuto fare ricorso a ridimensionamenti così massicci e le scelte fatte in passato, orientate alla gestione globale e continuativa di servizi complessi e alla diversificazione delle aree di intervento, ci stanno ora salvaguardando, così come ci salvaguarda la nostra affidabilità e serietà professionale.

Abbiamo quindi queste tre caratteristiche importanti da difendere e da coltivare: *lo sviluppo di servizi complessi, il presidio di diverse aree di intervento, l'affidabilità e la qualità dei nostri servizi ed in generale la nostra capacità di farci carico dei problemi.*

Le sfide da affrontare

- Il confronto con proposte "sottocosto", improvvisate da associazioni o sedicenti cooperative, che però allettano sia l'ente pubblico che il soggetto privato per via del forte risparmio che propongono.
- Le possibilità di sviluppo sono sempre più legate alla capacità di investimento e questo pone al centro il tema delle politiche di partnership all'interno del movimento cooperativo.
- Occorre presidiare con sempre maggior attenzione il rapporto con i nostri interlocutori pubblici, perché la difesa della reputazione e la capacità di fornire risposte tempestive e pertinenti, dipende in larga misura dalla capacità che abbiamo di cogliere per tempo i problemi e le esigenze degli interlocutori stessi.

Rilevazione della Soddisfazione degli Utenti

La rilevazione riguarderà i **nidi**, i **centri diurni per anziani** e i **frequentanti le attività di formazione del settore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**.

I **servizi residenziali per anziani** saranno ancora una volta oggetto di un’indagine curata dall’Azienda USL di Bologna.

Indicatore: % di questionari compilati sui distribuiti

Obiettivo 2011

maggiore dell’80%



Progetti Internazionali di scambio

Progetto

Attività previste 2011

Gemellaggio tra nidi “Abba” e “Pollicino” con due servizi all’infanzia di Gerusalemme

Promotore: Regione Emilia-Romagna
Coordinatore: Arci Bologna
Partner: Comune di Bologna

Avvio strutturato del gemellaggio attraverso scambi di materiali e percorsi comuni. Organizzazione, in occasione della festa di fine anno, di un “open day” in uno dei nidi per “raccontare l’esperienza”. Nell’ambito del gemellaggio è prevista la nostra partecipazione al convegno promosso dal Centro di Documentazione/CidiLei che si terrà il 19 marzo presso la sede del centro in via Cà Selvatica. Per CADIAl presenzierà la pedagoga Daria Quaglia e una delle educatrici coinvolte. Il convegno sarà preceduto da un incontro della pedagoga con il CEDOC del Comune di Bologna. Si è presentato, insieme ad Arci e al Comune di Bologna, un nuovo progetto che sarà valutato dal console Italiano a Gerusalemme e dal suo team; se il progetto verrà approvato, si svolgerà nel 2011/2013.

Scambio con Tuzla (Bosnia-Erzegovina)

Coinvolge: il centro semiresidenziale per minori disabili “SpazioAperto” di San Giovanni in Persiceto, il Centar Koraci Nade e l’Istituto per l’educazione di bambini e ragazzi con disabilità psichiche e fisiche di Tuzla.

Intendiamo riprendere il rapporto con Tuzla con modalità da condividere con il Settore Educativo.

L’idea base è quella di proseguire momenti di scambio e confronto attraverso lo sviluppo di progetti formativi paralleli, su tematiche condivise. In particolare, con la collaborazione dell’Università di Bologna e con il Centro di Documentazione per l’Integrazione di Crespellano, vorremmo iniziare un percorso di formazione per operatori sull’affettività/sexualità dei ragazzi disabili, questo percorso sarebbe portato avanti in parallelo qui ed in Bosnia ed avrebbe specifici e puntuali momenti di scambio in itinere.

Il percorso si concluderebbe con un incontro finale per elaborare delle linee guida operative e per fornire dei criteri di valutazione rispetto alla documentazione del percorso stesso.

Per finanziare il progetto si intende vagliare un possibile cofinanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna.

Progetto Grundtvig Learning

Partnership: “Disabili Anziani”

Scambio di buone pratiche tra diversi paesi

Partner: Francia, Belgio, Portogallo, Austria, Lussemburgo, Inghilterra.

È stato definito un gruppo di lavoro CADIAl (composto da operatori del Settore Servizi ai Disabili e del Settore Residenze Anziani) che, insieme ad università e all’associazione AIAS, si incontrerà periodicamente coinvolgendo, quando necessario, anche l’ente pubblico; le missioni previste per il 2011 sono Austria (21-23 Febbraio), Portogallo (27-30 Giugno), Francia (Novembre 2011).

Progetto DAFNE

“DAL consolidamento allo sviluppo delle imprese Femminili Nella creazione di reti”

Abbiamo aderito a questo progetto che è stato sottoposto al vaglio della Commissione Europea e se ne conosceranno gli esiti in estate.

Attività con enti e associazioni cui CADIAI aderisce

	Attività previste 2011
Cooperare con Libera Terra	<ul style="list-style-type: none">- Incontro nel mese di aprile con dei cooperatori della cooperativa Placido Rizzotto Libera Terra di San Giuseppe Jato (PA) da svolgere al Centro Italiano di Documentazione della Cooperazione e dell'Economia Sociale sul tema "Cooperazione, legalità e lavoro", all'interno delle iniziative organizzate in città nel <i>Mese della responsabilità civile</i>.- Verificare la possibilità di istituire un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) e altre iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei nostri soci.
Impronta Etica	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione al progetto di ricerca "La valutazione degli impatti sul territorio dell'attività di impresa condotta responsabilmente".- Partecipazione al laboratorio "Lavoratori stranieri in azienda: comunicazione e coinvolgimento".

Progetti di sostenibilità ambientale

Prodotti eco e equo compatibili nei nidi d'infanzia

Già nel 2008 avevamo introdotto nei servizi all'infanzia, pannolini biodegradabili e alcuni prodotti naturali rivolti all'igiene dei bambini e alla sanificazione degli ambienti che rispondono a criteri di *eco* ed *equo* compatibilità; nel corso del 2009/2010 il progetto si è ulteriormente concretizzato.

Per il 2011 l'obiettivo è di estendere a tutti i Servizi all'infanzia (dove i contratti ce lo consentono) l'utilizzo di tali prodotti.

"Progetto Lavanda" - utilizzo di pannolini lavabili nei nidi

Tra gennaio e maggio del 2010 avevamo effettuato una fase di test volta a valutare la possibilità di utilizzare i pannolini lavabili nei nostri nidi, con la ricerca, assieme alla cooperativa sociale Eta Beta di Bologna, del prodotto che meglio potesse soddisfare le esigenze dei bambini (di salute, di vestibilità e di efficacia).

Successivamente abbiamo utilizzato in uno dei nostri nidi, a titolo sperimentale per un breve periodo, il pannolino scelto: è totalmente in cotone, materiale che permette una elevata traspirabilità e riduce gli arrossamenti cutanei. Il risultato è stato positivo.

A partire dalla primavera del 2011 prevediamo di far partire una sperimentazione che coinvolgerà i nidi "Gaia" di Bologna e "Balenido" di Casalecchio di Reno per verificare la possibilità di estendere l'utilizzo di questo prodotto su larga scala.

Il "Progetto Lavanda" comporta quindi: l'adozione di un prodotto naturale, riutilizzabile, lavato con saponi naturali a basso impatto ambientale, a cura di una cooperativa sociale di tipo B del nostro territorio, appunto Eta Beta, che si occupa di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Tutti questi prodotti sono più costosi di quelli "convenzionali". Tuttavia siamo convinti che vada perseguito l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di prodotti "tossici" ed inquinanti; che sia altrettanto parte dello spirito di CADIAI, dare sostegno a chi opera per lo sviluppo di una produzione rispettosa dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori e dei piccoli produttori dei paesi in via di sviluppo; che un approccio a tali tematiche si esplica anche tramite un corretto utilizzo dei prodotti, e tramite modalità operative adeguate tese ad evitare il loro spreco e abuso.

Sarà quindi necessario formare le operatrici e gli operatori dei servizi e coinvolgere e sensibilizzare le famiglie sulle tematiche sopra citate, essendo fondamentale, per la riuscita del progetto, una loro partecipazione e condivisione, anche in relazione ad alcuni "disagi" iniziali che tale scelta potrebbe comportare.

L'occupazione

Indicatore: numero dipendenti al 31/12

Previsione 2011

1.308 (+ 5%)



Tipologie di Contratto

Confermiamo l'obiettivo di dare stabilità e continuità ai rapporti di lavoro. Il dato relativo ai contratti a tempo determinato non risulta ulteriormente comprimibile trattan-

dosi del minimo fisiologico dovuto alle sostituzioni su maternità, aspettativa, ferie e malattie di lunga durata.

Indicatore: % sul totale degli occupati (1.362)

Obiettivi 2011

Tempi Indeterminati	86,1% (1.172)	↔
Tempi Determinati	10,0% (136)	↔
Lavoratori autonomi con partita IVA	3,6% (50)	↔
Lavoratori con contratto a progetto o occasionale	0,3% (4)	↔

Monte ore settimanale

Confermiamo come stabile la previsione della percentuale di part-time anche se abbiamo in previsione l'apertura di servizi residenziali che funzionalmente richiedono la definizione di contratti a tempo pieno. Questi servizi infatti verranno avviati verso la fine dell'anno ed entreranno

a regime con una certa gradualità.

La riduzione del monte ore medio settimanale è per lo più conseguenza del ridimensionamento del Servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani previsto per quest'anno.

Indicatore: % rispetto al totale dei contratti a tempo indeterminato

Previsione 2011

Part-time	75%	↔
Monte ore medio settimanale part-time a Tempo Indeterminato	28 ore	↓
Part-time inferiori a 18 ore settimanali	Inferiore al 5%	

Turnover

L'ulteriore calo del turn-over registrato nel 2010 non deriva tanto dall'efficacia delle nostre politiche del lavoro quanto dall'immobilità che il mercato del lavoro ha as-

sunto in conseguenza della crisi economica. Confermiamo questa percentuale ritenendola come soglia minima fisiologica.

Indicatore: % di Turnover aziendale

Obiettivo 2011

16%



Assenteismo

Indicatore: % delle ore di assenza (per malattia e infortunio) sulle ore lavorabili

Obiettivo 2011

6,00%



Ferie residue

Indicatore: media procapite giorni di ferie residui al 31/12

Obiettivo 2011

7 giorni



Affiancamenti

La Cooperativa assicura al momento dell'inserimento del lavoratore neo assunto, un periodo di affiancamento operativo sul servizio. In relazione all'andamento complessivo dell'attività, che non consente di vedere riconosciute

queste ore da noi retribuite, ci diamo l'obiettivo di ottimizzare i percorsi rendendoli più efficaci in relazione al tempo impiegato.

Indicatore: ore durata media

Obiettivo 2011

25 ore



Indicatore: % sugli assunti

Obiettivo 2011

Maggiore dell'88%



Formazione e aggiornamento

Indicatore: media ore pro capite formazione continua

Obiettivo 2011

Maggiore di 16 ore



Principali corsi di formazione/aggiornamento per il 2011

- Realizzazione di corsi finanziati con il fondo FonCoop nell'ambito del progetto **“La qualità nella gestione delle risorse umane - Pari opportunità”**. È previsto lo sviluppo delle seguenti attività: modulo 1, *“Sensibilizzazione per la qualità nella gestione delle risorse umane”*, rivolto ai componenti della Direzione Operativa; modulo 2, *“Inserimento nei processi direzionali e gestionali dell'ottica di genere”*, rivolto ai Responsabili delle risorse umane e della gestione qualità; modulo 3, *“Empowerment: valorizzare il potenziale femminile nelle organizzazioni”*, rivolto a profili di coordinamento dei Settori produttivi.
- Realizzazione di un progetto formativo, finanziato con fondi della Provincia di Bologna, dal titolo **“CADIAL: innovazione e qualità nella comunicazione interpersonale e nella presa in carico degli utenti disabili”**. Si tratta di un'iniziativa suddivisa in due diversi interventi formativi: il primo, *“La qualità della presa in carico di persone disabili basato sull'ICF”*, è rivolto a Coordinatori, Tecnici ed Educatori Professionali del Settore Servizi ai Disabili e si inserisce a completamento del percorso volto alla introduzione nel Sistema Qualità di un prototipo di Cartella socio-riabilitativa informatizzata; il secondo, *“La comunicazione come risorsa”* prevede la partecipazione dei componenti della Direzione Operativa, delle collaboratrici gestionali di Settore, della Responsabile contabilità generale.
- Realizzazione nei servizi all'infanzia del progetto formativo **“I momenti di cura nella sezione dei piccoli”**. Il

percorso formativo intende calare nella quotidianità educativa i principi più significativi e caratterizzanti dell'approccio Pikler e Montessori relativo alla cura e all'educazione dei bambini della fascia 0-12 mesi. Il corso è rivolto a educatrici e collaboratrici dei nidi.

- Riformulazione del corso **“Arte, mestieri e disabilità”** già attuato con successo nel 2009. Nasce dall'esigenza espressa nei Servizi ai Disabili di conoscere ed imparare ad utilizzare specifiche tecniche artistiche per poi condurre attività laboratoriali con persone disabili.
- Replica del corso **“Competenza e padronanza: un percorso di esperienza”** da parte del Settore Residenze Anziani; un'iniziativa che, ponendo al centro la persona assistita e i suoi bisogni, vuole fornire agli operatori strumenti teorici e pratici con approfondimenti attraverso incontri di analisi del caso.

Altre iniziative:

- formazione/diffusione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo secondo il D. Lgs. 231;
- implementazione del Sistema Qualità dei Servizi ai Minori (semiresidenziali, territoriali e di sostegno scolastico) finalizzato alla definizione di un “profilo qualità” riferito alla tipologia;
- sicurezza sul lavoro, Tutela Privacy e HACCP: attività di aggiornamento/adeguamento aggiuntiva rispetto a quanto obbligatorio per legge.

Qualificazione Professionale

La Cooperativa si impegna ogni anno a qualificare sul lavoro un certo numero di operatori, affinché essi acquisiscano le qualifiche previste dalle normative vigenti relative alla mansione che ricoprono.

scano le qualifiche previste dalle normative vigenti relative alla mansione che ricoprono.

Indicatore: numero di operatori inseriti nei percorsi di riqualifica attraverso corsi per Operatore Socio Sanitario (OSS)	Obiettivi 2011
Corso di base 300 ore	8 operatori
SFRC (Sistema di Formalizzazione Regionale delle Competenze)	90 operatori

Rilevazione della soddisfazione dei dipendenti

Nel **2011** l'indagine riguarderà i dipendenti dei settori **Educativo** e **Servizi ai Disabili**.

Indicatore: % di questionari compilati su quelli distribuiti	Obiettivo 2011
	80%

Indicatore: punteggio medio delle risposte in una scala che va da 1 a 4	Obiettivi 2011
Soddisfazione complessiva del proprio lavoro	3,2
Stabilità del lavoro	3,5
Applicazione delle norme contrattuali	3,2
Trattamento economico	2,2

Servizi e gare d'appalto

Indicatore: % di sviluppo dell'attività	Previsione 2011
	+ 5%

Accreditamento dei servizi

Il 2011 ci vedrà fortemente impegnati nella stesura e stipula dei nuovi contratti per i 28 servizi interessati da questo provvedimento. Tali contratti andranno a sostituire le attuali convenzioni. Impegnativo sarà anche il progres-

sivo adeguamento dei servizi ai nuovi standard ed alle nuove procedure previste dalla normativa.

Saremo inoltre impegnati in eventuali procedure per accreditamento provvisorio, in relazione all'apertura di nuovi servizi.

Gare previste sui servizi in gestione

Nome servizio	N. Addetti	Fatturato su base annua
Nido d'Infanzia "Le Nuvole" - Cento (in ATI con Voli e Le Pagine)	15	€ 387.881
Nido d'Infanzia "Vita Nuova" - Sant'Agata Bolognese	15	€ 351.225
Nidi d'Infanzia "Rodari" a "Bolzani" - Anzola Dell'Emilia (in ATI con Società Dolce e Epta)	41	€ 596.466
Nidi d'Infanzia "Gatto Talete" e "Anatroccolo" - Castel Maggiore	25	€ 505.599
Nidi d'Infanzia - Zola Predosa	8	€ 185.971
Nidi d'Infanzia "Peter Pan" e "Ilaria Alpi" - Calderara di Reno	25	€ 490.000
Neuropsichiatria Infantile	35	€ 626.101
Tempo Libero Handicap Adulti	8	€ 554.000
Totali	172	€ 3.697.243 (il 10,5% del fatturato previsto)

Nuovi servizi

Nome servizio	Descrizione
"Residenza Parco del Navile" - Bologna	Costruzione di una RSA di 108 posti letti in via del Sostegnazzo a Bologna. La gestione, il cui avvio è previsto per il secondo semestre del 2011, sarà affidata a CADIAI e alla cooperativa sociale Gulliver di Modena, impegnate nella realizzazione dell'investimento attraverso la partecipazione in forma consortile alla società immobiliare "Parco del Navile" e ad una società di gestione in via di costituzione. Il progetto è partecipato dal Consorzio In Rete.
Hospice "San Biagio" - Casalecchio di Reno	Il servizio, in corso di realizzazione all'interno della struttura del Distretto di Casalecchio dell'Azienda USL, che attualmente ospita la Casa Residenza "San Biagio", è affidato alla Fondazione Seragnoli. A CADIAI il compito di fornire alcuni servizi generali e di supporto al funzionamento del Centro Cure Palliative tra cui l'organizzazione del personale socio assistenziale. Periodo previsto per l'avvio del servizio: giugno 2011.
Nido d'Infanzia presso la sede dell'Asp Giovanni XXIII in viale Roma - Bologna	Gara aggiudicata al consorzio Karabak nell'autunno 2008 in seguito ad un bando di concessione, costruzione e gestione. Il Nido, il cui avvio è previsto per settembre 2011, è destinato a 42 bambini medi e grandi convenzionati con il Comune di Bologna (32) e la medesima Asp (10). CADIAI si occuperà della gestione del servizio educativo attraverso un organico potenziale di 9 operatrici.
Casa Residenza di Manzolino (MO)	Si tratta di una struttura per 40 posti realizzata dalla fondazione Casarini Camaggi di Modena. CADIAI e Gulliver si sono aggiudicate la gestione del servizio in seguito a trattativa privata. Si prevede l'apertura nel mese di giugno.
Sperimentare nuove Tipologie di servizio	Obiettivo 2011
	Gestione di laboratori educativo/ludico/ricreativi rivolti a minori all'interno del centro di Villa Serena (Quartiere Barca a Bologna).

Miglioramento tecnico organizzativo

- Implementazione della cartella socio-riabilitativa informatizzata: sperimentazione e successiva introduzione nei servizi ai disabili.
- Introduzione nei Servizi residenziali per anziani della "Gestione Cartella utente web", una modalità innovativa per la gestione della cartella socio-sanitaria basata sulla tecnologia web.
- Installazione del software Winasped nel server di rete di Medicina del Lavoro e creazione di un sistema integrato fra il software dei medici e quello della segreteria del servizio per la gestione informatizzata delle cartelle Sanitarie e di altre attività del settore, tra cui la gestione della fatturazione attiva e passiva.
- Messa a regime del programma "SIGECO" (Sistema Gestione Contratti).
- Implementazione della "Piattaforma Acquisti", in collaborazione con il consorzio INRETE, per la gestione delle forniture.
- Inserimento nei processi direzionali e gestionali dell'ottica di genere con l'obiettivo di acquisire i requisiti necessari per l'attribuzione del marchio Legacoop ed eventualmente della certificazione di genere.
- Definizione di nuove modalità di rilevazione periodica della soddisfazione dei dipendenti mediante compilazione del questionario on line (anziché in forma cartacea) con l'obiettivo di ottimizzare tempi e risorse.
- Creazione di un'apposita area nel sito CADIAI per messa a disposizione di tutti i servizi dei riferimenti documentali principali del Sistema Qualità generale e dei singoli Settori.
- Aggiornamento del DPS ex D.Lgs 196/2003 per CADIAI, tutti i KARABAK di cui siamo capofila e la nuova società che gestisce la "Residenza Parco del Navile".
- Interventi di mantenimento e miglioramento del Sistema Informativo.
Sviluppo implementazioni a seguito di avvio dei programmi: "Dalmatec", "Sistema Qualità informatizzato" del Settore Servizi ai Disabili, "Gestione Cartella utente web" del Settore Residenze Anziani; virtualizzazione del "Server di servizio" su nuova piattaforma; adeguamenti al programma "Argos" per consentire l'utilizzo da parte di ulteriori utenti; potenziamento dell'unità di back up mediante acquisto di hardware con capacità maggiore di registrazione dati.

Piano per la Qualità 2011

Azioni di adeguamento e implementazione del Sistema Qualità generale CADIAI

In relazione a progetti di miglioramento o azioni correttive/preventive che CADIAI deve portare a termine nel corso del 2011 si prevedono diversi interventi di adeguamento riferiti a:

- integrazioni al Manuale Qualità a seguito di più chiara definizione delle politiche di pari opportunità e di introduzione di specifici riferimenti al “Codice Etico” di CADIAI;
- modifiche e aggiornamenti da apportare alla procedura gestionale “*Gestione Contratti*” in relazione a modifiche ed integrazioni alla fase di progettazione e di gestione dei contratti;
- modifiche e aggiornamenti da apportare alla procedura gestionale “*Approvvigionamento*” in relazione a modifiche apportate alla gestione degli acquisti e alle funzioni di coordinamento centrale;
- modifiche e aggiornamenti da apportare alla procedura gestionale “*Gestione Risorse Umane*” in relazione alle modalità di rilevazione di efficacia degli interventi formativi e all’introduzione di integrazioni riferite alle politiche di pari opportunità (ottica di genere).

Implementazione Sistema Qualità Servizi ai Minori

Gli obiettivi operativi del presente progetto sono stati sviluppati tenendo come riferimento:

- le carenze rilevate in diversi servizi di questa area a seguito di monitoraggio interno e di verifica ispettiva;
- l’esigenza di avere descritte in modo più dettagliato alcune fasi dell’erogazione del servizio;
- il recepimento di alcune prassi che nel corso del tempo si sono consolidate in alcuni servizi e che è opportuno siano portate a sistema in tutte le strutture.

Si prevede un percorso formativo che parta dall’analisi dell’impostazione dell’attuale Sistema Qualità dei servizi ai minori con individuazione dei punti di forza e dei punti critici per poi individuare e sviluppare le potenziali aree di miglioramento a partire dai riferimenti forniti dalla norma ISO 9001:2008. Più nello specifico si intende arrivare all’elaborazione di un “*profilo qualità CADIAI*” che contempra sia i requisiti di base fissati all’interno delle

aree che erogano servizi che le richieste esterne delle istituzioni e del mercato. Per conseguire questi risultati è prevista la definizione di un gruppo di lavoro multiprofessionale con l’obiettivo finale di individuare e tradurre in concreto il concetto di qualità che CADIAI vuole applicare in questa tipologia di servizi (la matrice del Sistema Qualità Area Minori).

Messa a punto e validazione del Sistema Qualità Infanzia

È prevista l’organizzazione di alcuni incontri per rilevare l’efficacia del lavoro svolto nel 2010 e verificare la funzionalità dei nuovi strumenti introdotti. Una prima fase di valutazione verrà svolta con tutto il gruppo di Coordinatori Pedagogici e Coordinatrici Gestionali per poi passare ad un lavoro di sottogruppo da strutturare a seconda degli ambiti di intervento individuati.

La parte più significativa del lavoro è costituita dal riesame degli strumenti di valutazione, definiti nella specifica Procedura Operativa con riduzione degli indicatori definiti evitando ripetizioni e complessità di interpretazione; verranno poi predisposte modalità e tempi adeguati per la diffusione di questi strumenti nei gruppi di lavoro per la successiva applicazione integrale.

Miglioramento della strutturazione del Sistema Qualità dei Centri Diurni per anziani

Si tratta di un progetto che prevede lo sviluppo di Procedure Operative e il miglioramento di Protocolli e Modulistica per creare un sistema omogeneo che renda riconoscibile la gestione di CADIAI in questo ambito. Si prevede la definizione di un gruppo di lavoro multi professionale e la stesura di alcune procedure standard che, una volta validate, verranno introdotte in ciascun servizio per recepire le specificità legate al contratto o al territorio. Una volta completato il percorso di definizione del “Sistema Qualità Centri Diurni”, verrà organizzata un’azione di diffusione/formazione nei servizi del Settore.

Modifica strutturazione Visite Ispettive

La pianificazione delle Visite Ispettive tiene conto delle sperimentazioni del 2010 e delle valutazioni effettuate per migliorarne l’efficacia. Confermati l’appuntamento

con l'ente certificatore (UNITER) e le visite di monitoraggio e controllo all'interno di ciascun Settore, per quanto riguarda le Visite Ispettive interne con la consulenza di Sinodè si ipotizza di seguire i seguenti principi guida:

- verificare tutti i Settori/Servizi di Staff in sede;
- verificare in modo approfondito un solo servizio per tipologia;
- suddividere su più mesi le visite ispettive per verificare le attività nei diversi periodi;
- costituire un gruppo di verifica che comprenda sempre anche Referenti Qualità di Settore esterni al Settore visitato.

Formazione Responsabile Gestione Qualità e Referenti Qualità di Settore

La tematica chiave in merito alle iniziative formative è "confronto e condivisione di criticità e soluzioni possibili". Si ipotizza lo sviluppo di un confronto con una realtà omogenea a CADIAI, preferibilmente non attiva sullo stesso territorio. Verranno pertanto pianificati alcuni scambi al fine di individuare le diverse modalità attraverso le quali realtà molto simili hanno affrontato le stesse problematiche e sviluppato soluzioni organizzative in merito al Sistema Qualità. Più nello specifico verranno presi in esame: diffusione del Sistema Qualità, monitoraggio dei servizi, efficacia di Procedure e Protocolli, ecc.

Ricerca

Progetti previsti per il 2011

Progetto di supervisione per l'anno scolastico 2010/11, in collaborazione, con il Centro Nascita Montessori di Roma, nei nidi "Abba", "Gaia" e "Balenido".

Il progetto prevede un'analisi accurata, attraverso l'osservazione della docente, delle azioni educative messe in atto nelle sezioni lattanti dalle educatrici e dalle pedagogiste del servizio. In particolare saranno analizzati i momenti del pasto in correlazione agli spazi utilizzati e i materiali proposti ai bambini per le attività ludiche, in relazione agli obiettivi di autonomia e crescita cognitiva dei bambini.

Ente promotore: CADIAI con il Centro Nascita Montessori di Roma

Docente: dott.ssa Maria Pia Fini del Centro Nascita Montessori di Roma

Tutor del progetto: dott.ssa Lucia Zucchi, dott.ssa Silvia Travaglini, dott.ssa Daria Quaglia

Contributo di CADIAI: CADIAI si impegna nel recepire il messaggio educativo Montessoriano considerandolo un valore aggiunto per i servizi nido, rendendosi disponibile alla modifica degli spazi e dei materiali.

Pubblicazioni

Obiettivi 2011

QUADERNI CADIAI: realizzare tre uscite (settori Servizi ai Disabili, Educativo e Residenze Anziani) e presentazione pubblica.

Pubblicazione del volume "**Lavoro di rete in psichiatria dell'adolescenza**".

Il libro riporterà le riflessioni e l'esperienza di collaborazione tra l'Azienda USL di Bologna e CADIAI, nella gestione di servizi territoriali per minori con patologie psichiatriche.

Momenti pubblici

Attività previste nel 2011

Riproposizione della mostra fotografica "S. Isaia 96 - Una casa per uscire" in Autunno, in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna, negli ambienti restaurati dell'ex ospedale psichiatrico cittadino.

Seminario "Assistere ascoltando", dedicato alle tematiche relative agli anziani in residenza, in Autunno.

Inaugurazione della "Residenza Parco del Navile" in Autunno.

Inaugurazione del nido presso la sede dell'ASP "Giovanni XXIII" in viale Roma a Bologna in Autunno.

Ventennale della residenza socio-riabilitativa "Casa Rodari" nel mese di maggio o in Autunno.

Adesioni alla cooperativa

I soci

Indicatore: % di aumento nuovi soci al 31/12	Obiettivo 2011	
	+10%	↑
Indicatore: % dipendenti soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato	Obiettivo 2011	
	64%	↔

Vantaggi per i soci

Prestito sociale

	Previsioni 2011	
Ammontare medio depositi	€ 1.200.000	↔
Numero Soci prestatori	Maggiore di 104	↑
	Obiettivo 2011	
Tasso lordo di interesse	Mantenimento di un tasso più vantaggioso rispetto a quello di alcune delle forme di risparmio più diffuse (BOT, libretto postale, prestito sociale del circuito coop della grande distribuzione).	

Destinazione utili

Relativamente alla destinazione degli utili, qualora l'an-

damento dell'esercizio lo consenta, l'assemblea dei soci può deliberare, oltre al Ristorno:

	Obiettivi 2011
Rivalutazione della quota sociale	Rivalutazione nella misura massima consentita per legge (corrispondente all'indice ISTAT dell'inflazione).
Remunerazione della quota sociale	Riconoscimento di un tasso di interesse massimo consentito per legge (corrispondente al tasso di interesse dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 2,5 punti).

Partecipazione dei soci

Proseguire con le attività dei gruppi soci, riaprendo le iscrizioni (invio a febbraio di una lettera a tutti per chiedere l'adesione) e cercando di dare seguito alle proposte emerse nell'anno precedente.

Gruppo soci sulla partecipazione: realizzazione di due gite sociali (una in Primavera e una all'inizio dell'Autunno); promozione di scambi con altre cooperative sul tema del coinvolgimento dei soci; cena sociale in occasione di un'Assemblea dei Soci.

Gruppo soci sulla sostenibilità ambientale nei servizi della Cooperativa: svolgimento di una nuova edizione del percorso formativo e di sensibilizzazione che coinvolga i gruppi di lavoro; stesura di un vademecum su come deve funzionare un servizio sociale dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Redazione del trimestrale aziendale "Scoop".

Strumenti di governance

Elaborazione del Codice Etico di CADIAI

È prevista nel corso del 2011 l'elaborazione del Codice Etico di comportamento, attraverso l'applicazione di modalità partecipative. All'interno di questo documento verranno definiti dei principi di comportamento ai quali si devono improntare i comportamenti sul lavoro di tutti i lavoratori di CADIAI.

L'obiettivo della cooperativa è di dotarsi di un codice etico che sia al contempo:

- focalizzato sui comportamenti rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001;

- strumento di governo delle principali relazioni tra l'impresa e i suoi portatori di interesse (dipendenti, soci utenti, committenti);
- occasione di elaborazione di valori e norme di comportamento individuale coerenti rispetto alla missione dell'organizzazione;
- base di una attività di diffusione e comunicazione verso tutti i portatori di interesse, interni ed esterni.

Indice di Mutualità Prevalente

La maggioranza dei costi di produzione sono imputabili al costo del lavoro (vale a dire le retribuzioni e le consulenze professionali); questo è tipico in un settore come il nostro, nel quale l'erogazione dei servizi prevede l'elemento umano come fondamentale.

Con la riforma del diritto societario, a fruire dei vantaggi fiscali sono le cooperative cosiddette a *mutualità prevalente*, vale a dire quelle che nello svolgimento delle proprie attività si avvalgono prevalentemente delle pre-

stazioni lavorative dei soci. Fino a tutto il 2003 in CADIAI c'è stato un progressivo sbilanciamento dei costi della produzione verso la componente costituita dai dipendenti e liberi professionisti non soci. Si è dato allora il via ad una forte campagna di iniziative, mirata a sollecitare i dipendenti a farsi soci, e già a partire dal 2004 si è avuta un'inversione della tendenza. Ora è preponderante il peso del costo del lavoro riferibile ai soci e l'obiettivo per il 2011 è di proseguire su questa strada.

Indicatore: % riferita al totale dei costi		Obiettivo 2011
A - Costi del lavoro riferibili ai soci	63%	Mantenere il differenziale tra A e B maggiore del 26%
B - Costi del lavoro riferibili ai non soci	37%	

I dati qui presentati sono riferiti al pre-consuntivo 2010: rispetto al consuntivo possono quindi subire variazioni.

Ricavi

Indicatore: ammontare ricavi in €	Previsioni 2011	
Settore Educativo	€ 11.171.455	↑
Settore Residenze Anziani	€ 10.771.404	↑
Settore Servizi ai Disabili	€ 5.382.194	↓
Settore Socio Assistenziale	€ 5.389.972	↓
Settore Prevenzione e Sicurezza	€ 2.460.000	↔
COMPLESSIVO	€ 35.175.025	↑

Costi

Indicatore: ammontare costi in €	Previsioni 2011	
Settore Educativo	€ 10.407.858	↑
Settore Residenze Anziani	€ 9.998.184	↑
Settore Servizi ai Disabili	€ 4.975.159	↑
Settore Socio Assistenziale	€ 5.188.548	↓
Settore Prevenzione e Sicurezza	€ 2.157.214	↑
COMPLESSIVO	€ 32.726.963	↑

Margine di Contribuzione

Indica quello che "resta" dei ricavi dopo aver sostenuto i costi diretti, cioè strettamente inerenti la produzione. Sottraendo dai RICAVI commerciali la somma dei COSTI commerciali, tecnici e amministrativi, si ottiene il VALORE AGGIUNTO di un'impresa. Questo margine esprime la capacità dell'impresa di ag-

giungere valore ai beni (materiali e servizi) acquisiti dall'esterno. Sottraendo dal VALORE AGGIUNTO i COSTI DEL PERSONALE si ottiene il MARGINE DI CONTRIBUZIONE. Il Margine di Contribuzione è quindi il risultato della gestione "caratteristica" di un'azienda e indica la sua efficienza produttiva.

Indicatore: ammontare in € e % sui ricavi complessivi	Previsioni 2011	
Settore Educativo	€ 590.379 (5,28%)	↑
Settore Residenze Anziani	€ 615.630 (5,72%)	↑
Settore Servizi ai Disabili	€ 306.670 (5,70%)	↓
Settore Socio Assistenziale	€ 106.678 (1,98%)	↔
Settore Prevenzione e Sicurezza	€ 216.838 (8,81%)	↔
AZIENDALE	€ 1.836.195 (5,22%)	↑

Risultato netto

O utile netto. Rappresenta quanto la Cooperativa ha "guadagnato" nell'esercizio svolgendo la propria atti-

vità. Si ottiene sottraendo al Margine di Contribuzione le Spese Generali e le tasse.

	Previsione 2011
	+ € 104.772 (lo 0,30% del fatturato)

Patrimonio netto

Esprime la consistenza del patrimonio di proprietà della Cooperativa.

È costituito:

- dal **Capitale sociale**: è dato dalla somma delle quote versate dai soci al momento dell'associazione (comprendendo le rivalutazioni effettuate negli anni); varia al variare del numero dei soci;
- dalle **riserve**: costituite trattenendo gli utili conseguiti che non vengono distribuiti ai soci, e che quindi rappresentano una forma di autofinanziamento adottata dall'impresa stessa. Le riserve di utili possono essere:

legali ordinarie (obbligatorie, per legge vi si devono destinare non meno del 30% degli utili) e **straordinarie** (deliberate, nella loro entità, dall'Assemblea).

Nel rispetto delle peculiarità della forma cooperativa, che prevede tra i suoi valori l'*intergenerazionalità* (il passaggio dell'azienda da una generazione all'altra), le riserve accumulate non possono essere divise fra i soci lavoratori, nemmeno in caso di scioglimento della cooperativa (in questo frangente andrebbero al Fondo per lo sviluppo e la promozione della cooperazione).

Indicatore: ammontare in € e incremento %	Previsioni 2011
Capitale Sociale	€ 1.403.000
Riserve	€ 5.655.388

Spese generali

Le spese generali sono i costi sostenuti dall'azienda per le attività non direttamente produttive; il loro grado di incidenza sui costi dell'attività complessiva dà la mi-

sura del grado di efficienza della struttura amministrativa dell'azienda.

Indicatore: % sui ricavi complessivi	Previsione 2011
	5,29% 

Il Bilancio Sociale Preventivo 2011 è stato curato dal Servizio Marketing di CADIAI.

Qualora riscontraste inesattezze metodologiche o aveste suggerimenti per migliorare questo nostro lavoro, saremo lieti di essere contattati e di accogliere le vostre segnalazioni.

info@cadi.ai

Interamente stampato su carta riciclata al 100%

Realizzazione Grafica:

SERVICE GROUP pubblicità e marketing - Galleria Dei Notai, 1 - Bologna - www.servicegp.it

Stampa:

Casmatipolito - Via Provaglia 3/b/c/d - 40138 Bologna - www.casmatipolito.it

Finito di stampare in marzo 2011



CADIAl

Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna
Tel. 051 7419001 - Fax 051 7457288
info@cadiai.it - www.cadiai.it

